

**N**oi docenti e educatori dell'Istituto "Massarosa 1" ci schieriamo con la libertà di manifestare le proprie idee e a fianco dei nostri giovani.

Ciò che abbiamo visto succedere a Pisa davanti al Liceo "Russoli", venerdì 23 febbraio, è stata una reazione esagerata e violenta da parte delle forze dell'ordine di fronte a ragazze e a ragazzi disarmati, che non mostravano atteggiamenti aggressivi, che stavano pacificamente manifestando contro ogni guerra.

Abbiamo visto percuotere con manganelli ragazze e ragazzi con le mani alzate, abbiamo visto percuotere ragazzi che si stavano ritirando.

Non possiamo vedere i nostri studenti finire pancia a terra per aver manifestato in modo pacifico il loro dissenso alla guerra e alla morte di innocenti.

Anche se il corteo non era formalmente autorizzato e lo scopo delle forze dell'ordine era quello di garantire la sicurezza, pensiamo che reazioni così violente non siano giustificabili in uno Stato democratico.

A scuola, ogni giorno, cerchiamo di educare le nostre studentesse e i nostri studenti all'importanza del dialogo non violento, alla risoluzione di conflitti di ogni tipo in modo pacifico.

Come Docenti della Scuola Pubblica, come educatori, come cittadini chiediamo chiarezza alle Istituzioni che rappresentiamo e che ci rappresentano e un deciso segnale di distanza e condanna di quanto avvenuto.

Ribadiamo con forza l'importanza che tutti i cittadini possano liberamente in sicurezza esprimere la propria opinione, anche se di dissenso.

Firmato da 67 docenti